

PROVINCIA DI TRENTO

**COMUNE DI
RONCEGNO TERME**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025
E SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti del Comune di Roncegno Terme per il triennio 2021-2023, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 20/11/2020,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti in data 03/02/2023 lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 3 di data 02/02/2023 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28/11/2022, nell'ambito del quale è stato previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale e che, pertanto, in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, la medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ✓ visto di decreto del Ministero dell'Interno 13/12/2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19/12/2022 che prevede il differimento al 31/03/2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 24/01/2018 e ssmm.;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nello schema di bilancio di previsione 2022-2024;
- ✓ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2023-2025 e di Bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Roncegno Terme registra una popolazione al 01/01/2022 di n. 2937 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, entro il 30 novembre 2022, ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio e sta rispettando le prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025;
- l'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione previsti dall'allegato 4/1 del dlgs 118/2011 in quanto non ha approvato entro il 31/07/2022 lo schema di Documento unico di programmazione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel Bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato e/o vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 15 del 26/05/2022. L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 22/04/2022.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.449.105,85
Parte accantonata	211.771,60
Fondo contenzioso	100.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	111.771,60
Altri accantonamenti	0,00
Parte vincolata	123.066,16
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	120.539,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.526,21
Parte destinata agli investimenti	296.913,99
Parte disponibile	817.354,10

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta comunale per un totale di euro 491.984,57 così dettagliato:

- quote accantonate: euro 0,00;
- quote vincolate: euro 83.462,57;
- quote destinate agli investimenti: euro 0,00;
- quote disponibili: euro 408.522,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità	723.198,47	876.837,90	516.197,35
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	59.458,98	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	900.328,43	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	491.984,57	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	805.993,00	841.000,00	841.000,00	841.000,00
2	Trasferimenti correnti	1.292.381,89	1.369.368,00	1.099.899,00	1.112.127,00
3	Entrate extratributarie	748.233,00	589.140,00	559.140,00	547.447,00
4	Entrate in conto capitale	7.176.196,35	3.807.591,05	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.130.165,00	1.270.165,00	1.270.165,00	1.270.165,00
	TOTALE TITOLI	11.652.969,24	8.377.264,05	4.270.204,00	4.270.739,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.104.741,22	8.377.264,05	4.270.204,00	4.270.739,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.884.371,44	2.697.850,00	2.398.381,00	2.398.916,00
		di cui già impegnato*		218.709,72	99.389,32	38.028,48
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	8.488.546,78	3.807.591,05	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	101.658,00	101.658,00	101.658,00	101.658,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegnato*		400.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.130.165,00	1.270.165,00	1.270.165,00	1.270.165,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	13.104.741,22	8.377.264,05	4.270.204,00	4.270.739,00
		di cui già impegnato*		618.709,72	99.389,32	38.028,48
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	13.104.741,22	8.377.264,05	4.270.204,00	4.270.739,00
		di cui già impegnato*		618.709,72	99.389,32	38.028,48
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non è iscritto il fondo pluriennale vincolato.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2023	2024	2025
FPV entrata parte corrente	-	-	-
FPV entrata parte capitale	-	-	-
FPV spesa parte corrente	-	-	-
FPV spesa parte capitale	-	-	-

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa al 01/01/2023	516.197,35
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	992.802,91
2	Trasferimenti correnti	2.092.325,24
3	Entrate extratributarie	1.133.133,54
4	Entrate in conto capitale	8.132.873,31
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.345.901,82
TOTALE TITOLI		14.597.036,82
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		15.113.234,17

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023
1	Spese correnti	3.426.926,90
2	Spese in conto capitale	8.118.087,54
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	101.658,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	900.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	1.290.315,28
TOTALE TITOLI		13.836.987,72
	SALDO DI CASSA	1.276.246,45

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa relativa alla spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2023				516.197,35
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	151.802,91	841.000,00	992.802,91	992.802,91
2	Trasferimenti correnti	722.957,24	1.369.368,00	2.092.325,24	2.092.325,24
3	Entrate extratributarie	565.321,69	589.140,00	1.154.461,69	1.133.133,54
4	Entrate in conto capitale	4.325.282,26	3.807.591,05	8.132.873,31	8.132.873,31
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	500.000,00	900.000,00	900.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	75.736,82	1.270.165,00	1.345.901,82	1.345.901,82
TOTALE TITOLI		6.241.100,92	8.377.264,05	14.618.364,97	14.597.036,82
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.241.100,92	8.377.264,05	14.618.364,97	15.113.234,17

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese correnti	823.063,59	2.697.850,00	3.520.913,59	3.426.926,90
2	Spese in conto capitale	4.323.249,29	3.807.591,05	8.130.840,34	8.118.087,54
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	101.658,00	101.658,00	101.658,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	500.000,00	900.000,00	900.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	20.150,28	1.270.165,00	1.290.315,28	1.290.315,28
TOTALE TITOLI		5.566.463,16	8.377.264,05	13.943.727,21	13.836.987,72
SALDO DI CASSA					1.276.246,45

Nel bilancio 2023 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 500.000,00. L'importo massimo dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente ammonta ad euro 672.853,44.

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.799.508,00	2.500.039,00	2.500.574,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.697.850,00	2.398.381,00	2.398.916,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		65.873,00	65.873,00	65.873,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	101.658,00	101.658,00	101.658,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di parte corrente risulta rispettato in quanto le previsioni di entrata dei primi tre titoli, pareggiano le previsioni di spesa del titolo I e di rimborso delle quote capitale di mutui.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.807.591,05	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.807.591,05	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Risulta rispettato anche l'equilibrio di parte capitale in quanto le previsioni di entrata in conto capitale di parte capitale pareggiano le previsioni di spesa del titolo II e per acquisizione di attività finanziarie che, peraltro, risultano pari a zero.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a

quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio 2023-2024 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE NON RICORRENTI

Cap./Art	Descrizione	2023	2024	2025
535/11	TRASFERIMENTO DAI COMUNI DI CALCERANICA AL LAGO E TENNA PER PROGETTO CA.RON.TE. - UNA TANTUM	1.000,00	0,00	0,00
1035/1	INTERESSI ATTIVI DI MORA - UNA TANTUM	500,00	500,00	500,00
1410/7	RIMBORSO DALLA PROVINCIA PER SPESE ELETTORALI - UNA TANTUM	13.000,00	0,00	8.035,00
1200/0	IMIS RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI CONTROLLO - UNA TANTUM	90.000,00	90.000,00	90.000,00
205/6	TRASFERIMENTO PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022) - NEXT GENERATION EU - CUP I21C22000720006 - UNA TANTUM	77.897,00	0,00	0,00
200/2	QUOTA IMPOSTA INCASSATE MA NON DI COMPETENZA DELL'ENTE O VERSATE ERRONEAMENTE DUE VOLTE - UNA TANTUM	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1300/4	RIMBORSI ISTAT PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE - UNA TANTUM	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		186.897,00	95.000,00	103.035,00

SPESE NON RICORRENTI

Cap./Art.	Descrizione	2023	2024	2025
1733/164	SPESE PER CENSIMENTI ED INDAGINI STATISTICHE - UNA TANTUM	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1130/84	RIMBORSO ONERI PER ASPETTATIVE E PER ASSENZE DAL LAVORO AMMINISTRATORI COMUNALI - UNA TANTUM	9.500,00	9.500,00	9.500,00
1431/117	SPESE DI RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE - UNA TANTUM	2.800,00	2.800,00	2.800,00
1701/4	LAVORO STRAORDINARIO PER ELEZIONI E REFERENDUM - UNA TANTUM	4.500,00	0,00	1.000,00
10715/11	TRASFERIMENTO ALL'APT VALSUGANA PER PROGETTO CA.RON.TE. - UNA TANTUM	1.500,00	0,00	0,00
10458/345	CONCORSO SPESE PER COLLOCAMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP - UNA TANTUM	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1711/443	ONERI PREVIDENZIALI SU LAVORO STRAORDINARIO PER ELEZIONI E REFERENDUM - UNA TANTUM	1.100,00	0,00	250,00
1771/442	I.R.A.P. SU STORORDINARI PER ELEZIONI E REFERENDUM - UNA TANTUM	400,00	0,00	85,00
1733/163	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE E REFERENDUM - UNA TANTUM	7.000,00	0,00	6.700,00
1552/319	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI TELVE PER SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE E PROGETTI SOVRACOMUNALI	4.700,00	0,00	0,00
1480/457	RIMBORSI E RIVERSAMENTI DI TRIBUTI ED ENTRATE DIVERSE - UNA TANTUM	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1552/320	VERSAMENTI SUL FONDO FORESTALE PER MIGLORIE BOSCHIVE	58.000,00	18.300,00	8.300,00
5261/381	CONTRIBUTI PER FINALITA' CULTURALI E RICREATIVE - UNA TANTUM	3.000,00	0,00	0,00
10183/6	PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022) - NEXT GENERATION EU - CUP I21C22000720006 - UNA TANTUM	77.897,00	0,00	0,00
10725/11	CONTRIBUTI ORDINARI NEL CAMPO DEL TURISMO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
10138/264	PRESTAZIONI DI SERVIZI SPAZIO GIOVANI	16.500,00	16.500,00	16.500,00
11613/1	INCARICHI PROFESSIONALI PER INTERVENTI NEL CAMPO AGRICOLO, DELL'ALLEVAMENTO E DELLA ZOOTECNICA - UNA TANTUM	1.500,00	1.500,00	1.500,00
9201/1	RIMBORSO SPESE A PRIVATI PER VALORIZZAZIONE BENI USO CIVICO - UNA TANTUM	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1721/67	MATERIALE PER ELEZIONI E REFERENDUM - UNA TANTUM	0,00	0,00	500,00
10358/345	CONCORSO SPESE PER COLLOCAMENTO IN CASA DI RIPOSO DI PERSONE INABILI - UNA TANTUM	31.000,00	31.000,00	31.000,00
		244.397,00	104.600,00	103.135,00

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti (spese non ricorrenti maggiori delle entrate non ricorrenti).

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011, n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione

L'Ente non ha provveduto ad approvare lo schema di Documento unico di programmazione 2023-2025 entro il 31/07/2022 e, pertanto, lo schema in esame non costituisce la Nota di aggiornamento al DUP ma il Documento unico di programmazione 2023-2025 nella sua interezza.

Il Documento unico di programmazione è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenuto conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- analisi di contesto: illustra brevemente la situazione socioeconomica nazionale ed, in particolare, regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale e patrimoniale attuale;
- linee programmatiche di mandato: riassume schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi, all'eventuale adeguamento ed alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

La sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La prima parte contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente sezione strategica. Nella seconda parte è contenuta la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- il programma biennale degli acquisti e delle forniture;
- il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- la programmazione del fabbisogno di personale.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio contabile della programmazione 4/1. Per tale motivo esse devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera della Giunta provinciale 1061/2002. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Tale decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'Ente ha mantenuto lo schema in vigore. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

Il programma triennale 2023-2025 rivede le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2020-2025 dell'Amministrazione comunale.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del correlato Fondo pluriennale vincolato.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art 8, comma 3 quater, della L.P 27/2010, stabilisce che per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico- private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale.

Al fine di procedere al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà distinguendoli tra quelli appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile ed al patrimonio disponibile.

Nell'ambito di tale elenco l'Ente non ha ancora tracciato un percorso di valorizzazione del proprio patrimonio fatta eccezione la previsione di alienazione della p.ed. 2615 in C.C Roncegno (cabina elettrica) prevista per il 2023.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000 ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome.

Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016; quindi, per gli enti più piccoli, a fini semplificatori, il DUP comprende direttamente tale pianificazione.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il Comune di Roncegno Terme, all'interno della pianificazione del bilancio di previsione 2023-2025 ha previsto servizi di importo superiore euro 40.000,00 esclusivamente per l'affidamento del servizio di sgombero neve.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28/11/2022, prevede una sostanziale conferma della disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16/11/2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15/07/2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022. Tale disciplina è stata peraltro integrata prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione

Nel medesimo documento viene data evidenza delle risorse messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

Nella programmazione del personale l'Ente ha tenuto conto del personale cessato da sostituire e delle assunzioni per personale assente con diritto alla conservazione del posto; la pianta organica dell'Ente rispecchia i limiti previsti dalla dotazione organica, da ultimo modificata con deliberazione consiliare n. 161 del 05/12/2022.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025 riportato nel DUP tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato una specifica sezione del DUP al PNRR.

Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato per il biennio 2022-2023 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

L'Amministrazione comunale, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato e, quindi, sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2022.

Le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS sono di seguito indicate:

	pre. def. 2022	2022	2023	2024
IMIS	700.542,00	748.000,00	748.000,00	748.000,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R. 27/02/1995, n. 4/L come modificato con L.R. 23/10/1998, n. 10, alla Comunità Valsugana e Tesino che provvede altresì all'applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione relativa, nonché secondo l'apposito regolamento che disciplina il servizio di smaltimento rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n. 33 di data 29/10/2002 e s.m..

La tariffa 2023 verrà approvata sulla base della nuova disciplina approvata da ARERA e sarà proposta dalla Comunità Valsugana e Tesino in qualità di ente gestore del servizio sulla base del P.E.F. 2023 previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento

	accer.to 2021	residuo 2021	prev def 2022	2023	2024	2025
IMIS	142.009,22	50.471,31	40.500,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
IMUP	-		51.551,00	-	-	-
ICI	1.089,47		-	-	-	-
Imposta pubblicità	-	-	-	-	-	-
Diritti pubbliche affissioni	-	-	-	-	-	-
Totale	143.098,69	50.471,31	92.051,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
FCDE	32.642,61	11.513,14	19.330,71	18.900,00	18.900,00	18.900,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che, dal 2021, sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni ed il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Per il bilancio dell'Ente il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per il triennio di riferimento in:

- euro 2.500,00 a titolo di canone patrimoniale per la diffusione di messaggi pubblicitari;
- euro 20.400,00 a titolo di canone patrimoniale per occupazione spazi ed aree pubbliche e commercio;
- euro 1.100,00 a titolo di canone posteggio ambulante di cui alla L.P. n. 17/2010.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

L'art. 11, comma 2, della L.P. n. 36/1993 e ss.mm. prevede di fatto soppressione della quota ex FIM che per il Comune di Roncegno Terme ammontava nel 2022 ad euro 163.014,81 al netto della quota destinata al rimborso dell'anticipazione PAT per il rimborso anticipato dei mutui. La norma istitutrice consentiva l'utilizzo in parte corrente fino al 40% dell'assegnazione e, per gli enti in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, il trasferimento poteva essere utilizzato interamente in parte corrente o comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Nel bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022, il Comune di Roncegno Terme aveva destinato l'ex fondo investimenti minori interamente alle spese correnti.

Per l'esercizio 2023, tuttavia, il Protocollo di intesa in materia di finanza locale riporta:” *Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016. Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.*

Nel bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, il Comune di Roncegno Terme non ha destinato l'ex fondo investimenti minori alle spese correnti fatta eccezione per la quota prevista a restituzione dell'anticipazione PAT.

Per l'esercizio 2023 è stato introdotto, inoltre, il “*Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni*” composto dalle seguenti quote:

1. una quota (importo di 20 mln di euro) è ripartita sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
2. una quota (importo pari a 3 milioni di euro) è ripartita in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
3. una quota (di circa 17 milioni) è ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

Rispetto al riparto del nuovo Fondo risultano assegnate per l'esercizio finanziario 2023 al Comune di Roncegno Terme risorse per euro 122.371,17.

Nessuna altra risorsa risulta invece garantita per gli esercizi finanziari 2024 e 2025.

Proventi dei beni e servizi pubblici

I proventi dei beni e servizi pubblici sono così previsti:

tipo di provento	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
DIRITTI DI NOTIFICA	150,00	150,00	150,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE	10.500,00	10.500,00	10.500,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	500,00	500,00	500,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA'	2.200,00	2.200,00	2.200,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	00,00	00,00	00,00
PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	119.000,00	119.000,00	119.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA	35.000,00	35.000,00	35.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI	145.000,00	145.000,00	145.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI PRODUTTIVI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PROVENTI DA SCAMBIO SUL POSTO DI ENERGIA ELETTRICA	14.200,00	14.200,00	14.200,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	29.300,00	29.300,00	29.300,00
PROVENTI PER UTILIZZO DI SALE E PALESTRE IMMOBILI COMUNALI – SERVIZIO RILEVANTE IVA	5.200,00	5.200,00	5.200,00
PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	55.000,00	25.000,00	25.000,00
RECUPERO DELLE SPESE DI FATTURAZIONE DEL LEGNAME	0,00	0,00	0,00
RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE	15.500,00	15.500,00	15.500,00
CANONI DI CONCESSIONE DIVERSI	12.500,00	12.500,00	12.500,00
RIMBORSO SPESE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI IN CONVENZIONE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	2.040,00	2.040,00	2.040,00
CANONE UNICO – ENTRATE GESTITE DIRETTAMENTE	21.500,00	21.500,00	21.500,00
CANONE UNICO – ENTRATE DA CONCESSIONARIO	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dell'Ente per servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/proventi prev. 2023	Spese/costi prev. 2023	% copertura
asilo nido	0,00	0,00	
impianti sportivi	8.000,00	8.000,00	100,00%
mattatoi pubblici	0,00	0,00	
mense scolastiche	0,00	0,00	
servizio inumazione	15.000,00	15.000,00	100,00%
Totale	23.000,00	23.000,00	100,00%

Sanzioni amministrative da codice della strada

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni. Il Comune di Borgo Valsugana, capofila della gestione associata, riscuote e gestisce la destinazione delle sanzioni per violazioni al codice della strada. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'esercizio 2023 sono previsti euro 300,00 per distribuzione dividendi dalle società partecipate.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	58.086,35	-	58.086,35
2021 (rendiconto)	109.462,20	-	109.462,20
2022 (prev def)	98.040,00	-	98.040,00
2023	75.000,00	-	75.000,00
2024	-	-	-
2025	-	-	-

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m.

Descrizione spesa	Previsione iniziale 2023	%	Totale destinazione
Cap. 28101/11 - manut. straord. strade e parcheggi	75.000,00	100,00	75.000,00
	TOTALI	Euro	75.000,00

SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2022 sono le seguenti:

	macroaggregati	Previsione def 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	727.065,98	697.970,00	692.098,00	692.098,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	97.604,00	88.900,00	87.400,00	87.735,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.340.323,32	1.249.947,00	1.023.750,00	1.032.950,00
104	Trasferimenti correnti	525.852,25	493.150,00	428.750,00	418.750,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.600,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
110	Altre spese correnti	186.425,89	161.383,00	159.883,00	159.883,00
	Totale Titolo 1	2.884.371,44	2.697.850,00	2.398.381,00	2.397.916,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Con l'adozione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 è stata confermata in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022 relativa integrazione di data 15/07/2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022. Con il medesimo documento la Provincia ha dato atto di aver reso disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025 tiene conto di quanto previsto nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2023.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "Redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2020 impegni	2021 impegni	2022 previsioni definitive	2023 previsioni	2024 previsioni	2024 previsioni
544.519,89	623.707,93	727.065,98	697.970,00	692.098,00	693.098,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale previste sono pari a

- euro 3.807.591,05 per l'anno 2023,
- euro 0,00 per l'anno 2024,
- euro 0,00 per l'anno 2025

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad euro 100.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ad euro 100.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le disponibilità finanziarie per le opere pubbliche nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma		
	2023	2024	2025
ENTRATE VINCOLATE			
☐ Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	☐	☐	☐
☐ Vincoli derivanti da mutui	☐	☐	☐
☐ Vincoli derivanti da trasferimenti (PAT)	2.793.189,62	☐	☐
☐ Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	☐	☐	☐
ENTRATE DESTINATE			
☐ Oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche	☐	☐	☐
☐ Contributi PAT su leggi di settore	☐	☐	☐
☐ Contributi BIM per investimenti	14.797,00	☐	☐
☐ Contributi BIM canoni aggiuntivi	☐	☐	☐
☐ Contributi PAT budget	421.017,63	☐	☐
☐ Contributi PAT su fondo per gli investimenti minori	48.883,00	☐	☐
ENTRATE LIBERE			
☐ Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	☐	☐	☐
☐ Avanzo di amministrazione	☐	☐	☐
☐ Vendita di beni immobili	☐	☐	☐
☐ Fondo Pluriennale Vincolato	☐	☐	☐
TOTALI	3.277.887,25	☐	☐

La differenza rispetto al totale del titolo II della spesa, pari ad € 529.703,80, si riferisce a spese di investimento non inserite nelle opere pubbliche finanziate con:

Trasferimenti PAT	114.000,00
Trasferimenti BIM	145.472,00
Oneri di urbanizzazione	75.000,00
PNRR	149.025,00
Trasferimenti Comunità di Valle	24.206,80
Trasferimenti Stato	7.000,00
Alienazione beni immobili	15.000,00
	529.703,80

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2023, 2024 e 2025 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 investimenti senza esborso finanziario.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- per l'anno 2023 in euro 10.000,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;
- per l'anno 2024 in euro 8.500,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;
- per l'anno 2025 in euro 8.500,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 100.000,00;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 65.873,00 per l'anno 2023;
 - euro 65.873,00 per l'anno 2024;
 - euro 65.873,00 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) del bilancio.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite, principalmente, dalle entrate extratributarie derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato (acquedotto-fognatura-depurazione).

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente:

Titolo		Tipologia	Accantonamento FCDE		
			2023	2024	2025
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	19.420,00	19.420,00	19.420,00
2	Entrate extratributarie	100 - Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	46.428,00	46.428,00	46.428,00
		200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25,00	25,00	25,00
		500 - Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-
Totali			65.873.00	65.873.00	65.873.00

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo	2023	2024	2025
accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
accantonamento oneri futuri	-	-	-
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
altri accantonamenti	-	-	-
Totale			

Il Revisore invita l'Ente a valutare attentamente l'effetto di passività potenziali che potrebbero manifestarsi nel periodo di validità del bilancio.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il quadro normativo di riferimento prevede che, a partire dall'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del d.lgs. n. 231/2002.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Sulla base dei dati forniti al 31/12/2022 l'Ente ha rispettato i criteri previsti dalla norma e pertanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali in quanto non soggetto all'obbligo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento, fatta salva l'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui, né, nel corso del triennio di competenza del bilancio 2022-2024, è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, dovranno essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai

Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);

- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Conseguentemente nel bilancio non sono previsti oneri finanziari per ammortamento prestiti o stanziamenti di spesa per il rimborso delle quote capitale degli stessi fatto salvo l'importo della rata relativa alla restituzione alla Provincia Autonoma di Trento dell'anticipazione concessa nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui pari ad euro 101.657,17.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.829.829,50	1.728.172,33	1.626.515,16	1.524.857,99	1.423.200,82	1.321.543,65
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	101.657,17	101.657,17	101.657,17	101.657,17	101.657,17	101.657,17
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.728.172,33	1.626.515,16	1.524.857,99	1.423.200,82	1.321.543,65	1.219.886,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	101.657,17	101.657,17	101.657,17	101.657,17	101.657,17	101.657,17
Totale	101.657,17	101.657,17	101.657,17	101.657,17	101.657,17	101.657,17

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione n. 35 del 28/09/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, c. 10, legge provinciale 29/12/2016, n. 19 e art. 24 d.lgs. 19/08/2016, n.

175, come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100 prevedendo, in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le società partecipate con esclusione della società Roncegno Acqueminerali s.r.l. per la quale è stata prevista l'alienazione delle quote per perdite reiterate. Il procedimento per la vendita delle quote è stato avviato con un primo avviso pubblicato in data 29/03/2019. Alla scadenza del 30/04/2019 non è pervenuta alcuna offerta e, pertanto, l'Ente procederà con un ulteriore avviso pubblico di vendita.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 27/12/2018 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 175/2016, dando atto che è stata intrapresa la procedura di dismissione della partecipata Roncegno Acque Minerali srl.

Con analoga deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 30/12/2020 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie al 31/12/2019 e confermato il piano di razionalizzazione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28/09/2017, in particolare per quanto riguarda l'alienazione della partecipazione detenuta in Roncegno Acque Minerali s.r.l..

Da ultimo, il Consiglio comunale con deliberazione n. 30 del 30/12/2021 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2020 dando atto che nel corso dell'esercizio 2021 è avvenuta la dismissione della partecipazione nella società Roncegno Acque Minerali s.r.l. mediante la mancata partecipazione alla ricostituzione del capitale sociale azzerato per perdite.

Attualmente, pertanto, l'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

DENOMINAZIONE	C.F. /P. IVA	% PARTECIPAZIONE
TRENTINO RISCOSSIONI s.p.a.	02002380224	0,0264
TRENTINO DIGITALE s.p.a.	00990320228	0,0127
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI soc. coop.	01533550222	0,54
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA soc. coop.	02043090220	1,96
DOLOMITI ENERGIA HOLDING s.p.a.	01614640223	0,00025

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2023-2025 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, alla data attuale, non ha ritenuto necessario dotarsi di particolari soluzioni organizzative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR in quanto soggetto attuatore esclusivamente degli interventi di efficientamento energetico e di digitalizzazione della P.A.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

INTERVENTO	Nome progetto o CUP	Azioni attivate/ da attivare	Supporto tecnico	Missione	Componente	Linea d'intervento	Importo	Fase di attuazione	SOSTENIBILITA' ONERI ANNI SEGUENTI
SPID / CIE	I21F22001880006	DA ATTIVARE	TRENTINO DIGITALE SPA	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.4 - <i>Next GenerationEU</i>	14.000,00	PREVISTO A BILANCIO	ENTRATE CORRENTI
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2020	I26G20000310005	ATTIVATE	/	2	4	INVESTIMENTO - Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2 - <i>Next GenerationEU</i>	50.000,00	CONCLUSO	FONDI PROPRI PARTE CAPITALE/ENTRATE CORRENTI
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2021	I29J21004390005	ATTIVATE	/	2	4	INVESTIMENTO - Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2 - <i>Next GenerationEU</i>	100.000,00	CONCLUSO	FONDI PROPRI PARTE CAPITALE/ENTRATE CORRENTI
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2022	I24H22000650001	ATTIVATE	/	2	4	INVESTIMENTO - Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2 - <i>Next GenerationEU</i>	50.000,00	ESECUZIONE	FONDI PROPRI PARTE CAPITALE/ENTRATE CORRENTI
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI APRILE 2022	I21F22001030006	DA ATTIVARE	CONSORZIO COMUNI TRENTINI	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.1 - <i>Next GenerationEU</i>	79.922,00	PREVISTO A BILANCIO	ENTRATE CORRENTI
SPOSTAMENTO IN CLOUD	I21C22000720006	DA ATTIVARE	VARI DA INDIVIDUARE	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.2 - <i>Next GenerationEU</i>	77.897,00	PREVISTO A BILANCIO	ENTRATE CORRENTI
ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORMA APP IO	I21F22002390006	DA ATTIVARE	CONSORZIO COMUNI TRENTINI	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.3 - <i>Next GenerationEU</i>	5.103,00	PREVISTO A BILANCIO	ENTRATE CORRENTI
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2023		DA ATTIVARE	/	2	4	INVESTIMENTO - Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2 - <i>Next GenerationEU</i>	50.000,00	PREVISTO A BILANCIO	FONDI PROPRI PARTE CAPITALE/ENTRATE CORRENTI
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2024		DA ATTIVARE	/	2	4	INVESTIMENTO - Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2 - <i>Next GenerationEU</i>	50.000,00	SARA' PREVISTO A BILANCIO 2024/2026	FONDI PROPRI PARTE CAPITALE/ENTRATE CORRENTI

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i progetti PNRR l'Ente non ha richiesto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente ha deciso di non di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Relativamente al mancato stanziamento del fondo passività potenziali, il Revisore invita l'Ente a valutare attentamente l'effetto di passività potenziali che potrebbero manifestarsi nel periodo di validità del bilancio.

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, nell'ambito degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente richiama il precedente Protocollo 2020 che prevedeva quale azione di riqualificazione della spesa corrente per il periodo 2020-2024 il principio guida di salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nell'esercizio 2019 nella Missione 1, declinando in modo differenziato tale vincolo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa secondo gli obiettivi del Piano di Miglioramento. Come per l'anno 2022, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 non fissa alcun limite di contenimento della spesa contabilizzata alla Missione 1, pertanto l'obiettivo di qualificazione della spesa corrente rimane sospeso, fatta eccezione per i vincoli in materia di assunzione di personale.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi, alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/03/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/09/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/09/2014.

e) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

In Revisore invita l'Ente al rispetto dei termini per l'approvazione del Documento unico di programmazione anche qualora, alla data del 31/07, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione

- ✓ ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2023-2025, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità semplificata avendo il Comune di Roncegno Terme una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- ✓ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime parere favorevole

- in ordine allo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025;
- sulla proposta di Bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati;

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 3 del 02/02/2023 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 07/02/2023

Il Revisore unico
dott. Flavio Bertoldi